



**ARCICONFRATERNITA SANTA MARIA MAGGIORE
ISPICA**

**PROEMIO SCRITTO
DAL PRESIDENTE DELL'ARCICONFRATERNITA
AVV. PIETRO RUSTICO
PER IL NUOVO STATUTO**

ISPICA – 3 APRILE 2022

L'Arciconfraternita S. Maria Maggiore in Ispica, di plurisecolare fondazione (“trae le sue origini sin dalla metà del secolo decimoquarto”), è esplicitamente menzionata negli atti della visita del Vescovo di Siracusa Mons. Girolamo Beccadelli del 24 ottobre 1542, mentre tutti i documenti precedenti conservati nell'Archivio Arcivescovile di Siracusa andarono distrutti da un incendio nel 1522. Fu ricostituita da Mons. Giovanni Antonio Capobianco, Vescovo di Siracusa, il 12 febbraio 1651 con scopo di culto. Con Real Decreto del 24 dicembre 1783, dato a Palermo dal Viceré di Sicilia Marchese Domenico Caracciolo, l'Arciconfraternita venne legalmente costituita. Accusata di essere società segreta l'Arciconfraternita fu soppressa nel 1827, ma con decreto del 10 maggio 1842 Ferdinando II di Borbone accordò il suo beneplacito per la “riattivazione della Congregazione di S. Maria Maggiore”. Dopo l'unità d'Italia, con legge 3 agosto 1862 e regolamento del 27 agosto 1862, fu emanato il nuovo statuto, che stabiliva l'esclusivo fine religioso dell'Arciconfraternita, il rispetto delle disposizioni governative, che i confrati fossero di sesso maschile, cattolici e di buoni costumi, con il numero limite di cento unità. Lo scopo precipuo restava il mutuo soccorso in caso di bisogno e di malattia; sussidi, elemosine e medicinali erano elargiti ai poveri bisognosi del comune. La legge 27 maggio 1929 stabilì, contro le precedenti normative, il passaggio alle dipendenze delle Autorità Ecclesiastiche delle Confraternite, sia per il loro funzionamento che per la loro amministrazione, e per l'Arciconfraternita ciò avvenne con Regio Decreto del 15 marzo 1937, registrato alla Corte dei Conti il 17 maggio 1937 al n. 385. Mons. Angelo Calabretta, Vescovo di Noto, il 25 marzo 1960 approvò il nuovo statuto, che oltre ad apportare sostanziali cambiamenti stabili che “il numero dei confratelli non è determinato”. Con decreto vescovile del dì 1 ottobre 1986 furono “abrogati gli statuti attuali particolari di tutte le Confraternite esistenti nella Diocesi”. L'Arciconfraternita è stata ricostituita ed eretta di nuovo canonicamente con decreto del 15 aprile 1987 dal Vescovo di Noto Mons. Salvatore Nicolosi ed ora è regolata dal presente Statuto approvato dal Vescovo di Noto Mons. Antonio Staglianò, con decreto protocollo n. C 183-694/22 del dì 8 giugno 2022.